

Italia/Campania

LA EMA, LEADER DEL SETTORE IN EUROPA

Le pale per turbine girano in Irpinia

di **Giorgia Rozza**

Se mai ci dovesse capitare di volare sull'Airbus A380 a più di diecimila metri d'altezza chi di noi non farebbe un pensiero sulla funzionalità del motore che ci sorregge? Bene, sapere che nei due terzi dei casi il colosso vola grazie ad autorevoli motori Rolls Royce potrebbe rassicurarci. Quello che forse non tutti sanno è che le ipertecnologiche pale delle turbine sono prodotte in Irpinia, zona che nell'immaginario collettivo non è certo associata all'alta tecnologia. Più precisamente, escono da un modernissimo stabilimento di 60mila metri quadri situato a Morra de Sanctis. Ottocento metri sul livello del mare e una popolazione di soli 1.500 abitanti, il piccolo centro della provincia di Avellino non aveva alcuna vocazione tecnologica e tanto meno aerospaziale fino a un decennio fa.

In un paesino di 1.500 abitanti produzione per aerei ed energia

Eppure, nel 2008 proprio qui aprì i

battenti la Europea Microfusioni Aerospaziali spa (Ema), oggi di proprietà della Rolls Royce, con il 51% delle quote e di Finmeccanica con il 49. Una startup che ha coinvolto un team internazionale di tecnici qualificati per il trasferimento del know-how ai colleghi locali ha dato il via a una veloce crescita della produzione, che ha subito una brusca battuta d'arresto con l'11 settembre 2001, quando il settore aeronautico è entrato in crisi profonda. Proprio allora, per ammortizzare il contraccolpo dovuto al tracollo delle commesse, la Ema ha diversificato la produzione aggiungendo le pale per turbine a gas destinate agli impianti per la produzione di energia.

Oggi il mercato aeronautico copre il 60% della produzione, quello industriale il restante 40. Negli anni la Ema è diventata l'azienda leader nel suo settore in Europa e la sola in Italia in grado di dominare l'intero processo di microfusione delle superleghe a base di nickel e cobalto con cui sono realizzate le pale. E, anche se appare un paradosso per un settore a così alto contenuto tecnologico, la fusione è eseguita con una tecnica che ha origini antichissime, quella della cera persa, già utilizzata nell'Età del Bronzo per la produzione di utensili e sculture.

Foto: M. Rossi / Ansa

